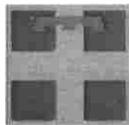


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 990**

**CORDOMA SACRALE - CURE
URGENTI CON TRATTAMENTI
ADROTERAPICI**

*Presentata dalla Consigliera regionale:
RUFFINO DANIELA*

*Protocollo CR n. 10545
Pervenuta in data 23/03/2016*



cl. 218.1/990/2016/k

09:31 23 Mar 16 A0100B 000418

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 930
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Cordoma Sacrale – cure urgenti con trattamenti adroterapici

PREMESSO che il cordoma è una rara neoplasia mesodermica che deriva dai residui della notocorda all'interno dei corpi vertebrali;

APPRESO che questo tipo di neoplasia viene trattato con una cura chiamata "Adroterapia" che dà ottimi risultati e che viene eseguita in pochi centri al mondo, uno di questi si trova in Italia al CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica);

TENUTO CONTO che il CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) è una struttura innovativa e tecnologicamente avanzata, voluta dal Ministero della Salute con Legge n. 388/2000, per il trattamento di tumori radio resistenti o non operabili, mediante l'uso di ioni carbonio e protoni;

CONSIDERATO che la terapia con adroni riduce l'esposizione alle radiazioni del tessuto circostante al tumore rispetto alla radioterapia convenzionale, preservando le funzioni dell'organismo;

TENUTO CONTO inoltre che i cordomi della base cranica e della colonna cervicale rappresentano un'indicazione consolidata all'adroterapia; elevati tassi di guarigione sono riportati per queste patologie, grazie alla azione curativa delle particelle di adroni in grado di vincere la radioresistenza di questi tumori;

TENUTO CONTO inoltre che le terapie con adroni effettuate dal Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, sono riconosciute gratuitamente dalle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

APPRESO inoltre, da quanto affermato dall'Assessore Saitta, che i pazienti piemontesi affetti da tale tipo di tumore che necessitano della terapia non possono accedere gratuitamente a questo trattamento salvavita poiché la Regione Piemonte, sottoposta al Piano di Rientro non può erogare prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



- per sapere quali azioni urgenti si intendano porre in essere al fine di tutelare i cittadini piemontesi affetti da Cordoma sacrale, garantendo il diritto alla salute.